

LA FENICE

Società Cooperativa Sociale

Sede legale in Albino (BG)

Via Duca D'Aosta, 17

Capitale Sociale € 1.209.615 i. v.

Codice Fiscale e Partita IVA 01956530164

Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO

Al numero R E A n. BG000000250195

Iscritta all'Albo Società Cooperative con il n. A122855

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ATTIVITA' SVOLTA

l'anno trascorso è stato l'ultimo che ha visto alla guida della Cooperativa Fabrizio Persico, la cui carica di presidente ha significato ben più di quanto tale denominazione reca in sé. Essenziale, decisivo, instancabile e determinante è stato nel far nascere la Cooperativa e nell'indirizzarne l'impegno, promuovendo e guidando tutte le trasformazioni progettuali e gestionali che di volta in volta il contesto socio-culturale richiedeva ai soggetti del terzo settore. Lo stesso è valso per le "cooperative sorelle", Chimera, Diagramma e Lottovolante, per il Consorzio Il Sol.co, per l'associazione Diaforà, ma anche per quel contesto umano appena nominato rispetto al quale Fabrizio – e quindi le imprese sociali che lui ha forgiato - è risultato non solo fornitore capace, ma pure e prioritariamente stimolo e generatore (ovviamente, sempre impegnato in prima persona) di innovazione pensata a lungo e a fondo, e proprio per questo sempre più e meglio adeguata a rispondere alle esigenze della popolazione, in particolare a quelle delle sue fasce più fragili.

Così diretta e sostenuta, la Cooperativa, nei suoi in trent'anni di vita, ha

elaborato e raffinato vision e mission in modo da renderle utili riferimenti per gestire, promuovere e costruire servizi per la comunità capaci di intercettare e rispondere ai bisogni – quelli tradizionali come pure quelli emergenti -, e di risultare sostenibili, scalabili e replicabili. In questi anni perciò l'azione è pienamente corrisposta agli scopi statutari fissati, onorando quanto previsto dall'art. 2 della legge 31/01/92 n. 59. L'augurio è di riuscire a mantenere la lucidità, la profondità, l'energia e la generosità che Fabrizio ha profuso nella Cooperativa, per continuare a svolgere - e bene - il lavoro sociale al quale si è votata.

Di seguito si traccia la mappa degli ambiti di intervento del lavoro compiuto nel corso del 2019.

Nel settore della **prima infanzia** la Cooperativa ha consolidato la propria presenza in un ampio arco territoriale che ha registrato negli anni espansioni ed ampliamenti. Il nido **DADA'** di **Pradalunga** ha reagito positivamente al passaggio di consegne, avvenuto quest'anno, tra la Fondazione Don Franini e il Comune: le attività, sia del nido (10 bambini) che della Sezione primavera (15 iscritti), si sono articolate attraverso i progetti "Mosca" (un genitore al nido); 0/90 (incontri con gli ospiti della residenza leggera per anziani) e "Mestieri" (uscite nel territorio). Nonostante la struttura, di proprietà comunale, sia migliorata grazie al cambiamento degli infissi, molto resta ancora da fare sia negli interni che nel giardino.

A **Sedrina** il nido **Peter Pan**, in cui è avvenuto il passaggio dal coordinamento della dott.ssa Monia Carrara a quello della dott.ssa Laura Roncan, non ha segnalato particolari problematiche. I 23 bambini hanno partecipato con grande interesse alle uscite in paese, in biblioteca e all'esplorazione degli ambienti naturali. Il nido è stato migliorato grazie alla nuova progettazione della stanza nanna e alla nuova documentazione a parete che racconta alle famiglie ciò che avviene nel nido. La creazione di una pagina fb ha aumentato la visibilità del servizio all'esterno. Rimane come obiettivo per il futuro la costruzione di un più efficace raccordo con la scuola dell'infanzia e più in generale con la rete della Val Brembana.

Il legame con il territorio è stato decisamente migliore nel nido **Pinocchio** di **Leffe**, che ha lavorato in proficuo scambio con il territorio della Valgandino, definendo con gli altri servizi anche una comune formazione per i genitori. I 43 bambini hanno partecipato alle numerose uscite sul territorio e nella natura, impegnati anche in attività sia legate al progetto Mestieri che al progetto Mosca. Il successo ottenuto ha spinto a riprogettare gli spazi del nido – ora gestiti in proroga di appalto comunale - ampliandoli per poter ospitare fino a 60 ospiti. Uscire dalla stretta di rinnovi annuali in proroga consentirebbe di attuare investimenti di maggior respiro.

L'ampia area esterna ha facilitato la sperimentazione di progetti in natura e di frequenti uscite del nido **Il Guscio**, di **Alzano Lombardo**: i 15 bambini costituiscono però un numero sicuramente da rimpolpare. Nonostante la nostra presenza sia ormai pluriennale si patisce la concorrenza con il nido comunale e un altro nido privato.

La **Casa dei Bambini** di **Albino** ha ottenuto l'ottimo risultato di raggiungere il numero massimo di accessi con le 25 iscrizioni del 2019. I bambini hanno apprezzato le attività di sensibilizzazione alla lettura con la libraia mentre i genitori hanno potuto accedere sia a momenti di ingresso e condivisione delle attività sia al progetto di formazione genitori condotta dalla psicopedagogista Simona Colpani. Un limite della "nostre" strutture di Albino e Alzano è stato che il non potere accedere a "nidi gratis" ha convogliato molte possibili iscrizioni verso i nidi comunali che potevano offrire tale facilitazione alla loro utenza.

Anche i genitori del Nido **Eureka** di Cologno al Serio hanno partecipato alla formazione con la dott.ssa Colpani. Il nido, che accoglie 48 bambini tra i 3 e i 36 mesi dalle 7,30 alle 18,30, ha partecipato ad una attività intergenerazionale con la Casa di Riposo del territorio e al progetto acquaticità in piscina (Ghisalba). Interessante la continuità 0-6 con la scuola dell'infanzia Parrocchiale "Cirillo Pizio". Ma le rette basse non rendono sostenibile economicamente il servizio. Inoltre quello che può apparire un vantaggio e cioè la possibilità di godere delle facilitazioni economiche dell'iniziativa "Nidi Gratis" diventa un fattore a rischio per la gestione economica proprio per l'impossibilità di ritoccare le rette.

L'ultimo nato è il nido **Femì**, a **Bergamo** nel quartiere Redona. Gestito attivando una convenzione con il Comune di Bergamo che garantisce 25 posti, gode della interessante opportunità, unica nel territorio bergamasco, di offrire ai piccoli l'accesso al progetto di acquaticità, in collaborazione con *Blue Fit* che gestisce la piscina sita nello stesso immobile. La continuità con le scuole d'infanzia Munari e Legrenzi è particolarmente apprezzata dalle famiglie. Si spera che i 34 bambini che hanno iniziato a frequentare la struttura ben presto raggiungano la quota massima di 54.

La responsabile del servizio dei Nidi è la dott.ssa Emanuela Bertocchi, affiancata in alcuni servizi (Femì, Eureka, Casa dei bambini, Dadà) dal coordinamento delle dott.sse Valentina Colombi e Laura Roncan.

Il centro **Pim Pi Caalì** di Torre Boldone ha trovato nella socia volontaria Maddalena Chiappa un valido contributo, che ha risolto alcune delle tante difficoltà che la struttura, acquisita dalla Cooperativa nel 1995, ha incontrato nel suo percorso di crescita. Occorre ricordare ancora che le Linee guida nazionali per gli Interventi Assistiti con gli Animali (I.A.A) avevano imposto un percorso di adeguamento progettuale e operativo e un riorientamento generale degli interventi realizzati: l'attività che il Centro può svolgere si colloca perciò solo nell'area che la legge denomina Attività Assistita con gli Animali (A.A.A.). All'interno di questi limiti, gli operatori Marcandalli e Minzera hanno proposto e seguito attività di accoglienza e assistenza per 4 adolescenti in difficoltà, aperto 5 tirocini per alternanza scuola lavoro, e per l'ambito carcere-territorio, organizzato attività per 25 bambini in una settimana di Cre a settembre, e ospitato 267 bambini del **Cre** estivo de La Fenice, organizzato attività assistite con animali per disabili (delle Comunità *Caro Carlo* e *Perani* e normo dotati, attività assistite con disabili delle comunità *CaroCarlo* e *Perani* e per 10 utenti due volte la settimana) del CDD Presolana e della cooperativa (16 una volta la settimana).

Il progetto di orticoltura e apicoltura "*A come Agricoltura A come Autismo*" avviato con entusiasmo nella prima parte dell'anno insieme alla cooperativa *Chimera* in funzione dei programmi della CSS G. e M. Perani

ha subito qualche rallentamento nella seconda parte dell'anno anche a causa della fatica a trovare nuovi volontari che arricchissero il gruppo di studenti che era partito con grande entusiasmo ma che aveva incontrato alcune defezioni nella prosecuzione delle attività.

Nel 2019 il servizio di **Assistenza Educativa Scolastica** è entrato nell'ultimo dei suoi tre anni di proroga dell'appalto (3+3) e quindi il 2019 è stato l'anno dedicato a costruire il nuovo capitolato per affrontare la gara di appalto, che si è svolta a giugno del 2019. Il capitolato di appalto prevedeva la gestione del servizio per i prossimi 4 anni. Sapevamo che l'impresa non sarebbe stata semplice da affrontare e che ci sarebbero stati concorrenti agguerriti e forse provenienti anche da altri territori come sta accadendo da qualche tempo in provincia. Proprio per questo motivo abbiamo collaborato con SEReNA, associata in ATI con noi dal 2005 in questo appalto, per costruire insieme il nuovo progetto per partecipare alla gara, facendo ricorso all'esperienza di entrambe le cooperative in questo settore per cercare di rispondere al meglio alle esigenze di innovazione e alle molteplici richieste che il bando poneva. Nel frattempo si è proseguito il percorso di Certificazione di Qualità ISO 9001 avviato nel 2018 perfezionando numerose procedure nella gestione del servizio.

Purtroppo il nostro progetto è arrivato solo secondo perché in sede di aggiudicazione della gara ha avuto la meglio la cooperativa Nuova Assistenza di Novara.

Anche nel 2019 i due **Centri Diurni per Disabili di Nembro e di Gandino** sono stati affidati il primo alla direzione del dott. Pezzoli Marco e al coordinamento alla dott.ssa Giovanna Riboli e il secondo alla sig.ra Ilde Belotti che ha anche continuato a svolgere funzioni di supporto organizzativo e amministrativo a favore dell'Associazione "*C.I.S.- Comitato Iniziative Sociali*" che da anni supporta entrambi i Centri nel mettere a disposizione risorse per realizzare il soggiorno climatico e molte altre iniziative a favore dei due CDD.

L'anno 2019 ha registrato infatti una crescita inedita delle proposte di sollievo a favore degli ospiti e delle loro famiglie. Sono stati confermati il soggiorno climatico al Lago di Garda e la vacanza a Piario. Ma la novità (Progetto "Stasera Dormo fuori") è stata la possibilità per tutti gli utenti dei due CDD che lo avessero voluto di partecipare all'esperienza di vivere fuori casa per due notti presso un appartamento collocato a Nembro, continuando di giorno a frequentare il CDD. Proposta che ha visto partecipare anche ospiti, le cui famiglie ritengono possa essere troppo impegnativa un'esperienza di vacanza. Le adesioni sono state numerose e tutti si sono detti molto soddisfatti del progetto che ci ha visti impegnati da marzo a maggio 2019.

Al Centro è proseguita l'organizzazione già ben collaudata. La supervisione pedagogica e psicomotoria ha continuato ad essere garantita dalla dott.ssa Roberta Cortinovis e il servizio nuovamente è stato arricchito dai contributi degli esperti impegnati in iniziative differenziate e ben organizzate come gli interventi di animazione a cavallo, l'animazione musicale, l'aerobica, la pet therapy e il teatro. Ricordiamo che già dal 2018 erano state introdotte le nuove figure professionali di infermiere e fisioterapista. Il 2019 ha visto consolidarsi e affermarsi l'attività di animazione teatrale seguita dal regista e educatore del CDD di Gandino Luca Giudici, iniziativa realizzata all'interno del CDD di Gandino. Per l'intero anno scolastico del 2019 il gruppo è stato presente, con cadenza quindicinale, nelle scuole del territorio fino ad affermarsi in un concorso nazionale di teatro svoltosi a Monza a maggio 2019.

La formazione di entrambi i CDD si è svolta grazie alla collaborazione con Giacomo Spada, formatore e logopedista esperto in progettazione. Lo si è ingaggiato con l'idea che potesse portare un contributo alla scrittura dei progetti nei CDD coniugando agire della quotidianità e bisogni rendicontativi. Il suo contributo, tecnicamente molto apprezzabile e molto preciso e attento ai risvolti applicativi oltre che al quadro teorico ha offerto alcune valide alternative per la formulazione e il monitoraggio degli obiettivi educativi nei progetti. Si tratta di capire come potere proseguire nel tempo questo lavoro complesso per le tecniche richieste e

per l'alto profilo delle conoscenze da mettere in campo. Ma risulta evidentemente una sfida allettante per la crescita che comporta.

Il 2019 ha visto un importante impegno del CDD di Gandino nella partecipazione al corso di formazione "*Matrici Ecologiche*" proposto dal gruppo di lavoro provinciale sulla disabilità, promosso da Confcooperative, Ats, CBI e Università di Bergamo. Lungo tutto l'anno due operatori e la coordinatrice hanno partecipato agli incontri quindicinali e hanno lavorato producendo materiale di ricerca rileggendo alcuni progetti educativi in ottica di qualità della vita.

A giugno è stato realizzato un convegno e a fine percorso si è valutata come positiva l'esperienza che potrebbe vedere delle evoluzioni in futuro. Presso entrambi i CDD sono proseguiti il servizio **Sadh** di prolungamento e alcuni interventi domiciliari che vengono svolti a integrazione del servizio.

Un luogo importante per la cooperativa è il **Convento della Ripa** i cui lavori di sistemazione sono proseguiti e hanno ricevuto linfa per i futuri completamenti grazie alla vittoria di due Bandi emanati dalla Fondazione della Comunità Bergamasca mediante i progetti *Diaforateca* e *Ripensare l'economia solidale della Valseriana*, il primo volto a reperire finanziamenti più legati alla struttura, l'altro più finalizzato alla ricerca di risorse per le future attività dell'Associazione **Diaforà**.

Da ultimo non può mancare uno spazio dedicato al racconto di un settore molto vitale della nostra Cooperativa, quello del **Progetto accoglienza cittadini stranieri richiedenti asilo**.

Il progetto, il cui responsabile è Luca Blumer, coadiuvato da Fabrizio Persico, ha ospitato i migranti in 11 appartamenti (2 a Casnigo, 1 a Fiorano, 1 a Gazzaniga, 2 ad Albino, 3 a Nembro, 1 a Scanzo, 1 a Locate di Ponte San Pietro) e un grande centro, il CAS di Lizzola. Molte le attività necessarie all'integrazione e garantite dalla Cooperativa: dall'assistenza nelle presentazioni della istanza di Protezione internazionale, ai servizi alla persona, dall'orientamento al lavoro e al volontariato alla frequenza ai corsi di alfabetizzazione e poi alla scuola statale e ai percorsi formativi. Se il progetto il primo gennaio 2019 coinvolgeva 110 richiedenti asilo, al

primo dicembre 2019 la cifra si è assottigliata fino a raggiungere le 50 presenze. Le cause di questa contrazione sono legate sia alla partenza, il 1° dicembre, del nuovo Bando Prefettizio che la cooperativa aveva vinto ad aprile del 2019 sia alla decisione di molti migranti di lasciare gli appartamenti o perché cercano fortuna altrove (in Italia e all'estero) allettati da promesse di lavoro o perché coloro che perdono il ricorso contro il diniego della Commissione sono obbligati dall'ordinanza a lasciare il domicilio.

Sempre ricca e efficace è l'interazione con le cooperative sociali **Chimera**, **Lottovolante** e **Diagramma**, mostratasi capace di produrre sinergie utili al conseguimento di quanto in corso e alla progettazione del futuro. Un esempio significativo sono i bandi della *Fondazione Cariplo* ai quali si partecipa facendo sistema tra le cooperative e guadagnando una corralità che dà già l'idea della rete.

L'impegno all'interno del **Consorzio Il Sol.co del Serio** non è venuto meno, tuttavia col tempo il valore della territorialità è venuto indebolendosi così che sempre più forte è la discussione sull'opportunità di procedere ad una riunificazione in un unico Consorzio, utile tra l'altro a conseguire una più agevole tenuta economica

La Cooperativa ha previsto statutariamente, e ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del Codice Civile.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO (ART.2545 C.C.)

A norma delle disposizioni del codice civile, che richiamano ed assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

La Cooperativa è retta secondo i principi della mutualità ai sensi di legge.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo

volontari, fruitori dei servizi sociali, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa. Nello svolgimento dell'attività produttiva la Cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma.

Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, come previsto dall'art.2512 c.c., la cooperativa ai sensi dell'art.2514: (a) non potrà distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; (b) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi; (c) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori; (d) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Gli amministratori documenteranno la condizione di prevalenza di cui all'art. 2512 c.c. nella nota integrativa al bilancio, evidenziando contabilmente i parametri di cui all'art. 2513 c.c.

La Cooperativa può operare anche con terzi.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori soci, dal bilancio che si sottopone alla Vostra attenzione risulta un avanzo di gestione pari a euro 439.430, come evidenziato alla voce 21 del Conto Economico.

Ricavi

Il fatturato complessivo ammonta a euro 5.028.276 evidenziando, rispetto al precedente esercizio, un decremento di ricavi di euro 456.891.

La situazione della Società nei vari settori in cui ha operato può essere così riassunta:

Costi

I costi di produzione sostenuti sono stati pari ad euro 5.372.231.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe tenendo comunque in debita considerazione la caratteristica di forma cooperativa della Vostra società il cui obiettivo primario non è lucrativo. Pertanto eventuali indici negativi vanno interpretati nel senso sopra indicato.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- Indicatori finanziari di risultato;
- Indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- Indicatori reddituali;
- Indicatori economici;
- Indicatori finanziari;
- Indicatori di solidità;
- Indicatori di solvibilità (o liquidità).

Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

| Descrizione indice | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--------------------------------------|------------|------------|
| Fatturato | 5.028.276 | 5.485.167 |
| Valore della produzione | 6.020.655 | 6.077.080 |
| Risultato prima delle imposte | 574.642 | 251.756 |

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

| Descrizione indice | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|
| Margine operativo lordo (MOL) (A1+A2+A3+A4+A5)- (B6+B7+B8+B9+B11+B14) | 1.060.500 | 994.514 |
| Risultato operativo (A1+A2+A3+A4+A5)- (B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13+B14) | 648.424 | 349.170 |
| EBIT normalizzato (A-B+/-C(al netto di C17)+/-D) | 574.642 | 251.756 |
| EBIT integrale (A-B+/-C(al netto di C17)+/-D)+/-E | 574.642 | 251.756 |

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

| Descrizione indice | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------------|------------|
| ROE Netto - (Return on Equity) (risultato netto/mezzi propri) | 0,13 | 0,08 |

| | | |
|--|--------|-------|
| ROI - (Return on Investment) (risultato operativo/CIO-passività operative) | 5,67% | 2,99% |
| ROS - (Return on Sales) (risultato operativo/ricavi vendite) | 12,90% | 6,37% |

L'indice ROE presenta un valore positivo rilevando un incremento rispetto al valore del precedente esercizio; tale dato indica un miglioramento tenendo anche in considerazione la natura mutualistica della società. Da rilevare inoltre che gli indici ROI e ROS non presentano valori negativi.

Indicatori finanziari

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

| STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO | | | |
|---------------------------------------|------------------|---------------------|------------------|
| Immob. immateriali | 1.638.562 | Capitale sociale | 1.209.615 |
| Immob. materiali | 7.927.065 | Riserve | 1.783.626 |
| Immob. finanziarie | 40.630 | Perdita precedenti | 0 |
| | | Utile d'esercizio | 439.430 |
| Attivo fisso | 9.606.257 | Mezzi propri | 3.432.671 |
| Magazzino | 0 | | |
| Liquidità differite | 1.801.574 | | |
| Liquidità immediate | 25.535 | | |

| | | | |
|---------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| Attivo corrente | 1.827.109 | Passività consolidate | 4.151.281 |
| | | Passività correnti | 3.849.414 |
| | | | |
| Capitale investito | 11.433.366 | Capitale di finanziamento | 11.433.366 |

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- Modalità di finanziamento degli impieghi a medio - lungo termine;
- Composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

| Descrizione indice | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|--|-------------------|-------------------|
| Margine primario di struttura (mezzi propri – attivo immobilizzato) | -6.173.586 | -6.163.815 |
| Quoziente primario di struttura (mezzi propri/attivo immobilizzato) | 0,36 | 0,33 |
| Margine secondario di struttura (mezzi propri+passività consol.–attivo immob.) | -2.022.305 | -3.019.766 |
| Quoziente secondario di struttura | 0,79 | 0,67 |

| | | |
|---|--|--|
| (mezzi propri+passività consol.)/attivo immob | | |
|---|--|--|

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

| Descrizione indice | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------------|------------|
| Quoziente di indebitamento complessivo (passività consol.+passività corr.)/mezzi propri | 2,33 | 2,90 |
| Quoziente di indebitamento finanziario (passività di finanziamento/mezzi propri) | 1,19 | 1,29 |

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

| Descrizione indice | 31/12/2019 | 31/12/2018 |
|---|------------|------------|
| Margine di disponibilità (attività correnti-passività correnti) | -2.022.305 | -3.019.766 |
| Quoziente di disponibilità (attività correnti/passività correnti) | 0,47 | 0,45 |
| Margine di tesoreria (liq.tà differ.+liquidità immed.-passività cor.) | -2.022.305 | -3.019.766 |
| Quoziente di tesoreria | 0,47 | 0,45 |

Informazioni previste dall'articolo n. 2428 del codice civile

1. Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano per il trascorso esercizio attività di ricerca e sviluppo.

2. Rapporto con imprese controllate e collegate.

Il consorzio attualmente non ha in corso situazioni di questo tipo.

3. Valore nominale azioni propri

Si precisa che:

- La società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si rileva inoltre che il valore nominale di ogni azione della cooperativa ammonta a euro 51,61; alla data del 31/12/2019 i soci hanno sottoscritto n. 23.437 azioni; il capitale sociale quindi, come da bilancio, ammonta a euro 1.209.615.

4. Valore nominale azioni società controllate e controllati.

Non presenti.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Da questo punto di vista già in premessa abbiamo ricordato come "La Fenice" ha subito la perdita di una figura quale quella di Fabrizio Persico che ha ricoperto la carica di presidente fin dalla sua costituzione e che ha rappresentato il punto di riferimento principale per le nostre progettualità. Per quanto riguarda l'operatività della Cooperativa, fin dal 9 marzo – data in cui abbiamo dovuto prendere atto che il ricovero ospedaliero di Fabrizio

gli avrebbe impedito di svolgere le sue funzioni per un periodo non breve – il Consigliod'Amministrazione ha cominciato a riunirsi più volte la settimana alla presenza dei più stretti collaboratori per far fronte alle esigenze più immediate. Come da statuto è subentrata nelle funzioni di rappresentanza legale la vicepresidente Clotilde Belotti, che anche nel momento in cui abbiamo dovuto prendere atto della morte del nostro presidente si è resa disponibile ad accompagnare la fase transitoria in attesa dell'assemblea di bilancio e dell'elezione dei nuovi organi.

A supporto e integrazione della struttura direzionale della Cooperativa, "La Fenice" ha chiesto a CSA Coesi di individuare una figura di *Direttore Temporaneo*, figura che è stata poi individuata nella persona di Fausto Gritti.

In questo quadro nei mesi successivi "La Fenice" ha fatto fronte adeguatamente, pur con non poche difficoltà, alle problematiche derivanti dall'eccezionale crisi: chiusura dei servizi (o sospensione parziale degli stessi), crollo dei flussi finanziari, accesso agli ammortizzatori sociali.

Evoluzione della gestione

Ai fini della continuità aziendale il Consiglio di Amministrazione effettua periodicamente il monitoraggio delle performance societarie.

6-bis. Informazioni relative agli strumenti finanziari.

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari.

6. Rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del

rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

7. Rischi non finanziari

Non si segnalano particolari rischi di fonte interna che riguardino la efficacia e la efficienza dei processi produttivi.

Non si segnalano particolari rischi di fonte esterna che riguardino il mercato, la normativa, eventi straordinari e la concorrenza.

8. Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il consiglio di amministrazione, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno

l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

Si evidenziano le informazioni relative al personale dipendente.

| | | |
|---------------------|----|------------|
| impiegati | | impiegati |
| soci lavoratori | | lavoratori |
| maschi | 12 | 13 |
| femmine | 54 | 120 |
| impiegati | | |
| tempo parziale | 52 | 116 |
| tempo pieno | 14 | 17 |
| | | |
| tempo indeterminato | 58 | 117 |
| tempo determinato | 8 | 16 |

Bergamo, 30 maggio 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.